Diocesi di Arezzo-Cortona -Sansepolcro

CIRCOLO MINORE N. 9
Incontro del 20/4/2018 Terontola
VERBALE 1° RIUNIONE

Presenti: Don Alessandro Nelli, Don Wagner Morais, Madre Elena Agosto, Cesarina Perugini, Mario Mandorlo, Laura Petrucci, Marco Lucarini, Carlo Galletti, Livia Angori, Chiara Podi

Assenti giustificati: Francesco Facchielli

Ore 21.00 inizia la riunione.

Il gruppo si è fatto una domanda a fondamento della discussione: qual'è il nostro pensiero di Chiesa? Da questa domanda si è aperta tutta la discussione.
"Una Chiesa casa di " comunione e identità", che fa tesoro della storia locale per aprirsi ad una visione più ampia".

- Come?
  - o Recuperando la centralità della Parola e della Eucarestia, con un accogliere e celebrare che trasmetta il senso del sacro
  - o Recuperando il legame di apostolicità nella comunione piena con il Vescovo
  - o Facendo emergere il desiderio di unità
  - o Facendo comprendere che è una Chiesa possibile, che riscopre le ragioni della nostra fede e ricostruisce il senso nelle persone
  - o Traghettandoci dal concetto, ormai sterile, di Parrocchia istituzione recuperando il concetto di Comunità Cristiana (ritorno alle origini e liberazione della sovrastruttura)
  - o Recuperando tutto il patrimonio della nostra storia comune e rileggendolo in chiave purificata, attraverso il filtro del senso delle Comunità Cristiane (evangelico-missionaria). Affinchè non siano solo storie anacronistiche
  - o Partendo da "piccole comunità cristiane" locali che si formano, testimoniano e evangelizzano. Recuperando la dignità dei battezzati per essere loro stessi evangelizzatori nella loro terra

- Perché?
  - o Non siamo a riflettere perché siamo in crisi ma perché siamo chiamati a cogliere una nuova opportunità dello Spirito. Le chiese vuote non sono, oggi, momenti di angoscia ma sollecitazioni a rifondarci sulle radici delle prime comunità. Siamo chiamati ad una verifica sincera della nostra vita cristiana
  - o L'annuncio è: "gioia della vita evangelica". Abbiamo necessità di cristiani che testimonino con la parola e con la vita. Verticalità sacra e orizzontalità sociale è il Vangelo accolto e annunciato. Si cresce per attrazione e non per coptazione
  - o Le persone hanno bisogno di una attenzione nuova e in forma graduale, chiamate a crescere e maturare, accolte nei loro sentimenti religiosi. Hanno bisogno di punti di riferimento precisi e conosciuti, unitari, validi per tutti, orientati non alle soddisfazioni soggettive ma al bene comune, al bene della Chiesa, alla salvezza dell'anima. Hanno bisogno di gesti di "visibile" convergenza (non più chiesa supermercato). Hanno bisogno di continuità e non solo di risposte in "emergenza".
  - o C'è bisogno di ridare dignità alle Comunità locali. I movimenti e associazioni, ordini e congregazioni sono carismi, dono alla Chiesa, chiamati a sostenere lo straordinario per far vivere bene l'ordinario e non per sostituirlo. Le istituzioni pubbliche devono trovare comunità autorevoli con cui dialogare, affinchè ci sia la santificazione del mondo
  - o C'è bisogno di recuperare credibilità nella testimonianza: essere, sapere e saper fare

- Cosa necessita

o Recuperare la consapevolezza che lo Spirito agisce e l'opera è di Dio. Anche i semplici hanno lo Spirito
o Ripartire dalla Parola: Gruppi biblici, per aiutare all'incontro con la Persona di Gesu'
o Ripartire dalla Liturgia: bella
o Ripartire dalla Carità: la testimonianza è vita
o Un sostegno ai cristiani che si vogliono compromettere socialmente, non vanno lasciati soli. Per ridare vita nelle comunità locali al desiderio di essere cristiani fino in fondo. Questa testimonianza contro l'ipocrisia diventerà una ulteriore opportunità
o Sostenere le relazioni di prossimità
o Sostenere cammini di formazione e creare senso di appartenenza
o Cogliere le persone nelle realtà in cui vivono ed operano, per una reale evangelizzazione
o Incarnare il principio di sussidiarietà
o Comunione e unità tra i sacerdoti: la diversità del fare tra i sacerdoti non aiuta il popolo e le comunità a capire ed a vivere
o Guardare al futuro, non rinnegando il passato ma guardarlo un po' meno. Perché non tutto si rovinato ma alla fine il tutto ha mostrato il suo vero volto, si è fatto vedere come è

Le Unità Pastorali sono una concretizzazione, in lettura teologica e pastorale, di come si possa realizzare e testimoniare questa Chiesa di comunione e superamento dei particolarismi, per scoprire e recuperare la nostra identità. Sono la prima testimonianza della "carità", perché sono Chiesa in servizio.

Alle ore 23.00 si conclude l'incontro.

Luogo e data: Terontola, verbale letto e approvato il 4 Maggio 2018.

Il Coordinatore del Circolo minore

Madre ELENA AGOSTO FSC

Il Segretario

CARLO GALLETTI